

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

Servizio 3 - Gestione degli interventi di parte corrente dei fondi del PO FSE e POC (FSE), Politiche per l'accoglienza e l'inclusione e Politiche per i siciliani all'estero

Avviso pubblico per la selezione di soggetti collaboratori, in qualità di Partner di coprogettazione, interessati alla presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) - Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione Ambiti di applicazione: e) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione dei migranti; h) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale - "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi".

CONSIDERATO che questa Amministrazione intende presentare una proposta progettuale nell'ambito dell'Avviso pubblico *"multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione Ambiti di applicazione: e) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione dei migranti; h) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale - "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi"* finanziato a valere sul FAMI;

VISTO il citato Avviso pubblico, che prevede la possibilità per il Soggetto Proponente di dotarsi di partners progettuali da individuare previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, alla luce di criteri predeterminati (ex art. 12 L.241/90);

CONSIDERATO che è intenzione di questo Soggetto Proponente individuare un soggetto terzo, specialista collaboratore, in grado di offrire sia la migliore soluzione progettuale del servizio da presentare, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la sua successiva attuazione, nel rispetto delle quali lo stesso soggetto collaboratore dovrà impegnarsi a realizzare il progetto una volta ammesso al finanziamento.

VISTA D.D.G. n. _____ del _____, con cui questo Soggetto Proponente ha deliberato di avanzare una proposta progettuale per rafforzare l'inclusione finanziaria dei cittadini di paesi terzi, e di dotarsi, allo scopo, di uno o più partner progettuali;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale invitare i soggetti terzi, in possesso dei requisiti comeavanti specificati, a proporre la propria migliore offerta per il progetto suddetto, sia in termini economici sia in termini tecnici e qualitativi,

da presentare al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali per l'ammissione al finanziamento a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027;

Tanto premesso, ravvisato e considerato,

Il Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali indice il seguente

AVVISO PUBBLICO

Art.1 - Soggetti ammessi alla selezione

Il presente Avviso è rivolto ai seguenti Soggetti, non aventi finalità di lucro:

- Enti locali come definiti all'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 s.m.i. o loro singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria o loro unioni, consorzi e associazioni, ambiti territoriali di cui all'art. 8 comma 3 lett. a) della Legge 328/2000. Nel caso in cui gli ambiti territoriali risultino privi di autonomia organizzativa e finanziaria, sarà possibile la partecipazione, in rappresentanza dell'ambito, in qualità di partner, dei Comuni capofila. Sarà cura dell'Amministrazione Regionale identificare gli ambiti che ritiene utile coinvolgere nella proposta progettuale, per concorrere al raggiungimento dei risultati attesi;
- Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (codice del Terzo settore), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso nonché iscritti RUNTS;
- Associazioni iscritte al Registro di cui all'art. 42 del Testo unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286;
- Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 222/1985;
- Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;
- Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA);
- Istituti di Ricerca pubblici;
- Enti e Società regionali strumentali operanti nel settore di riferimento;
- Operatori pubblici e privati accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del d.lgs. 276/2003 e del d.lgs. 150/2015;
- Organismi accreditati dalle singole Regioni/Province autonome per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al lavoro ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001 n. 166;
- Associazioni datoriali e organizzazioni sindacali;
- Fondi interprofessionali ed enti bilaterali;

- Patronati;
- Organismi e organizzazioni internazionali o intergovernativi inseriti nella lista delle organizzazioni internazionali pubblicata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso¹;
- Istituti previdenziali;
- ANCI regionali
- Camere di Commercio;
- Altri enti pubblici.
- consorzi o reti tra i soggetti sopraelencati

I soggetti sopra indicati potranno presentare istanza in forma singola o in A.T.S. costituite in conformità alla normativa vigente o da costituirsi. In tal caso l'istanza per la presentazione della proposta progettuale deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento e corredate da dichiarazione di intenti attestante che, in caso di accoglimento della proposta, gli stessi soggetti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto indicato come capogruppo mandatario, entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione di accoglimento della proposta progettuale presentata dalla Regione in partenariato, da parte del Ministero dell'Interno.

Tutti gli organismi di diritto privato come sopra elencati che intendano proporre candidatura in qualità di partner di co-progettazione devono svolgere attività senza scopo di lucro, pena esclusione dalla procedura.

Se il soggetto Partner è organizzato in forma di società cooperativa ex art. 2511 c.c. o come società consortile ex art. 2615 ter c.c., esso deve avere finalità mutualistiche.

Per tutto quanto sopra, con il presente avviso regionale viene indetta una apposita selezione comparativa finalizzata alla individuazione di un partner in forma singola o più organismi costituiti o costituendi in ATS.

Art. 2 – Requisiti generali e speciali di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che siano in possesso dei seguenti requisiti, da attestarsi mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000:

1. non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:
 - a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
 - b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui agli articoli 6 e 67 del D. Lgs.159/2011;
 - c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
 - d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444

¹ https://www.esteri.it/it/politica-estera-e-cooperazione-allo-sviluppo/organizzazioni_internazionali/

c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

- e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. di cui all'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81.

2. requisiti di regolarità fiscale e contributiva ai sensi della normativa vigente.

I requisiti sono dimostrati mediante autodichiarazione resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445; nel caso di costituenda ATS l'auto dichiarazione dovrà essere presentata da ognuno dei componenti il raggruppamento.

Art. 3 – Descrizione del Progetto

Il presente avviso intende promuovere la realizzazione di Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi, anche per capitalizzare i risultati ottenuti e le buone prassi emerse nell'attuazione degli interventi afferenti l'Avviso n.1/2018- IMPACT e l'Avviso n.2/2018 - PRIMA a valere sul Fondo FAMI 2014-2020.

L'obiettivo è pertanto sostenere l'azione coordinata e coerente delle politiche di integrazione e inclusione, consolidando il sistema di governance multilivello che valorizza il ruolo e le competenze delle Regioni e degli Enti locali e promuovendo il principio di universalità nell'accesso ai servizi, anche in considerazione della peculiarità delle sfide che ogni territorio deve affrontare. Gli interventi dovranno offrire risposte mirate ai bisogni dei cittadini dei Paesi terzi, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili e integrare l'ottica di genere, anche con misure specificatamente rivolte alle donne migranti. Le azioni dovranno essere articolate a partire da un approccio integrato, in un'ottica

di raggiungimento dell'autonomia, anche con misure di supporto all'inclusione socio-lavorativa.

Il piano d'intervento regionale deve offrire una risposta quanto più organica ai bisogni di inclusione dei cittadini di Paesi terzi e coerente rispetto alle specificità dei contesti di riferimento. Di seguito un elenco di attività, considerate dalla scrivente Amministrazione di carattere prioritario, che devono essere sviluppate al fine di concorrere al perseguimento dell'obiettivo specifico di ciascuna azione:

AZIONE 01 - Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione socio-lavorativa dei migranti

Obiettivo:

Consolidamento di una governance condivisa, multilivello, multi-attore e multisettoriale, in un'ottica di sussidiarietà verticale e orizzontale e di prossimità al cittadino; potenziamento e qualificazione della **cooperazione tra gli attori locali delle politiche di integrazione** dei migranti, in particolare attraverso azioni di *capacity building* e il **rafforzamento delle partnership** con le parti sociali, gli operatori pubblici e privati del mercato del lavoro, gli enti del terzo settore, le agenzie educative e formative, e le associazioni di cittadini migranti e delle nuove generazioni.

Attività prioritarie:

- e) interventi per la qualificazione e il potenziamento dei servizi per l'impiego e i servizi sociali dedicati ai CPT (ad esempio, tramite il rinnovamento delle dotazioni fisiche e / o informatiche disponibili, incluso l'acquisto di software dedicati, efficientamento dei processi, dei flussi e delle metodologie di lavoro, ecc.);
- f) interventi per il coinvolgimento e/o la qualificazione del mediatore interculturale quale figura professionale capace di facilitare l'interazione, la collaborazione e la convivenza, in ambienti multiculturali, tra i CPT e istituzioni pubbliche/servizi/altri soggetti competenti;
- g) interventi di ricerca-azione, anche attraverso l'istituzione di Osservatori regionali e/o il coinvolgimento delle Università e degli Enti di ricerca del territorio, al fine di potenziare una conoscenza reale e approfondita del fenomeno migratorio e di promuovere l'individuazione di strumenti utili alla pianificazione e allo sviluppo delle *policies*.

AZIONE 02 - Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione

Obiettivo:

Valorizzazione del pieno potenziale dei giovani, delle cittadine e dei cittadini stranieri per il **miglioramento delle prospettive occupazionali e di autonomia personale**, anche attraverso un potenziamento delle competenze linguistiche e digitali con attenzione alle fasi di transizione scuola-lavoro e occupazionale.

Attività prioritarie:

- a) interventi di inclusione e integrazione di giovani e adulti stranieri nei percorsi formativi e nelle transizioni tra formazione e inserimento lavorativo, anche con il coinvolgimento dei CPIA;
- g) azioni di contrasto alla povertà educativa, promuovendo la formazione culturale, la partecipazione ad attività ricreative ai fini del miglioramento delle capacità formali, informali e non formali dei minori e dei giovani di Paesi terzi;
- h) attività finalizzate al contrasto al disagio abitativo dei CPT, quali, ad esempio, interventi di mediazione abitativa, servizi di accompagnamento per l'accesso all'offerta alloggiativa, misure di

housing e cohousing sociale; opportunità di accoglienza in famiglia ed erogazione di contributi per l'alloggio, azioni di sensibilizzazione e community building;

- i) interventi di orientamento al lavoro e ai servizi per l'impiego;
- k) attività rivolte a favorire il *matching* tra domanda e offerta di lavoro, anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale e delle parti sociali;
- o) interventi di *outreach*, anche con l'utilizzo di unità mobili di prossimità;
- p) attivazione e/o potenziamento della presenza di mediatori interculturali presso i servizi e/o gli sportelli pubblici territoriali.

AZIONE 03 - Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica sociale e culturale

OBIETTIVO:

promozione dell'accesso dei cittadini migranti alla vita comunitaria attiva, con attenzione ai gruppi vulnerabili, per favorire il dialogo, l'inclusione e una maggiore partecipazione alla sfera sociale e culturale, anche attraverso attività di informazione qualificata e il coinvolgimento dell'associazionismo straniero e delle nuove generazioni.

ATTIVITÀ PRIORITARIE:

- a) interventi per la promozione di un'informazione integrata, completa e accessibile sui servizi e sulle opportunità presenti sul territorio tramite il consolidamento dei canali di comunicazione tra le Amministrazioni centrali, regionali e locali, anche attraverso lo strumento del Portale Integrazione Migranti e i portali regionali dedicati al tema dell'integrazione;
- c) attività finalizzate al coinvolgimento attivo dei cittadini migranti e delle loro associazioni, con particolare attenzione all'associazionismo straniero femminile, quali enti qualificanti di promozione dei processi di inclusione e mediazione sociale, anche attraverso la promozione di micro-progettualità a trazione migrante;
- d) promozione dello sport come veicolo di inclusione, di dialogo interculturale e di contrasto alle discriminazioni
- e) interventi di affiancamento, formazione e qualificazione delle associazioni dei migranti, delle diaspore e delle nuove generazioni e di promozione dell'iscrizione delle associazioni di migranti ai Registri nazionali.

Art.4 - Durata del Progetto

Il progetto avrà durata fino al **31 dicembre 2028**.

In ogni caso, il soggetto privato proponente si impegna ad accettare eventuali rimodulazioni in diminuzione o in aumento dovessero essere ritenute necessarie dalla Regione Siciliana, ovvero da eventuale specifico provvedimento derivante dalle determinazioni dell'Organismo Intermedio FAMI, Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

Art.5 – Risorse economiche

Le risorse destinate al finanziamento del progetto in oggetto sono pari ad euro **2.172.000,00** ed è

da considerarsi comprensivo di IVA e qualsiasi altro onere di legge (se dovuto).

Art.6 - Termine e modalità di presentazione della proposta

Per partecipare alla selezione, il concorrente dovrà far pervenire all'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro - Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali – Servizio 3 - Gestione degli interventi di parte corrente dei fondi del PO FSE e POC (FSE), Politiche per l'accoglienza e l'inclusione e Politiche per i siciliani all'estero, **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 7 marzo 2024, pena l'inammissibilità dell'offerta**, attraverso pec firmata digitalmente, recante tre allegati, e inviata a dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it:

- **Allegato 1** – Contenente i documenti di partecipazione recanti la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante:
 - istanza di partecipazione alla procedura, secondo l'Allegato *Fac-simile Modello A Domanda di ammissione al finanziamento* all'Avviso del Ministero: (https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2023-11/1._fac-simile_modello_a_domanda_di_ammissione_al_finanziamento.pdf);
 - dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione, secondo gli Allegati del Ministero:

Nel caso di soggetto pubblico:

- *Fac-simile Modello A1bis "Partner Pubblico"*
(https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2023-11/3._fac-simile_modello_a1bis_partner_pubblico.pdf);

Nel caso di soggetto privato:

- *Fac-simile Modello A2bis "Partner"*
(https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2023-11/3._fac-simile_modello_a2_bis_partner.pdf);

- **Allegato 2** – Progetto-Offerta: una relazione tecnica della proposta progettuale, contenente gli elementi oggetto di valutazione secondo l'ordine dei criteri individuati nella griglia di valutazione, coerentemente con quanto specificato nell'Avviso, e utilizzando come modello di massima il formulario di candidatura secondo *Allegato Modello B "Proposta Progettuale"* del Ministero (https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2023-11/4._fac-simile_modello_b_-_proposta_progettuale.pdf).
- **Allegato 3** – Piano dei costi previsti sul modello del budget di progetto secondo l'Allegato *Fac-simile Budget di progetto* (https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2023-11/7._fac-simile_budget_di_progetto.pdf) del Ministero.

Art.7 - Modalità di svolgimento della procedure di selezione

A seguito della ricezione delle candidature, preliminarmente, l'Amministrazione regionale valuterà la regolarità formale delle candidature.

La valutazione dei progetti sarà effettuata dalla Commissione, individuata dalla Regione ed appositamente nominata dopo il termine di scadenza per la presentazione delle proposte.

Ciascun progetto, ai fini dell'ammissibilità in graduatoria, dovrà riportare per ogni azione un punteggio minimo di almeno 60/100.

La Commissione esaminerà le proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e successivamente procederà alla valutazione di merito dei progetti ammissibili secondo i criteri di cui al successivo art. 8.

Terminata la fase di valutazione, la Commissione provvederà alla redazione della proposta di graduatoria da sottoporre al Dirigente Generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali per la prevista approvazione.

Al fine di rispettare i termini di presentazione della proposta progettuale l'Amministrazione regionale procederà speditamente alla coprogettazione definendo la pianificazione delle sedute al momento della approvazione del soggetto partner.

Art. 8 - Criteri di valutazione

La Commissione di valutazione di cui all'art. 7 provvederà ad attribuire il punteggio a ogni singola proposta progettuale un punteggio massimo di 100/100, ripartito secondo i criteri indicati nella seguente tabella:

Criteri di Valutazione		Punteggio
Soggetto Proponente		
1.	Esperienze pregresse	10
2.	Gruppo di lavoro proposto	15
3.	Rete territoriale e partenariato	15
Elementi tecnico-qualitativi della proposta		
4.	Qualità complessiva della proposta	30
5.	Rispondenza della proposta ai fabbisogni territoriali	5
6.	Coerenza della proposta rispetto agli Obiettivi Specifici delle Azioni	10
Piano dei costi		
7.	Economicità tra attività realizzate e costi preventivati	15

Art.9 - Condizioni di ammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione - le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) Pervenute oltre il termine stabilito all'art. 6 del presente Avviso;

- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'Art. 1 o prive dei requisiti di accesso stabiliti dall'art. 2 del presente Avviso;
- c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art. 6 del presente Avviso;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art.6 del presente Avviso;
- e) prive di firma.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

NB: solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

Art. 10 - Riserve per la Regione Siciliana

Il Presente Avviso è finalizzato alla presentazione al Ministero dell'Interno della proposta progettuale per l'assegnazione del finanziamento regolato da una convenzione tra le parti che prevederà i rispettivi doveri ed obblighi per l'attuazione del progetto.

E' fatto obbligo al partner privato di aderire ad ogni clausola prevista dall'Avviso e ad ogni condizione prevista dalla convenzione.

Il presente Avviso ha uno scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l'insorgere in capo alla Regione Siciliana, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di partenariato e/o collaborazione.

La Regione Siciliana si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nonché di procedere alla co-progettazione e alla presentazione del progetto regionale anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida.

Art. 11 – Obblighi pubblicitari

Il Presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul sito del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali. La Regione provvederà, inoltre, a pubblicare sul predetto sito internet l'esito della presente procedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui il Soggetto Proponente venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, art. 13.

Art.13 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è individuato nel Dott. Saverino Richiusa, e-mail: s.richiusa@regione.sicilia.it.